

**ULTERIORI SPECIFICAZIONI IN MERITO ALL'IMPATTO TRIBUTARIO DEI
TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA**

AUDIZIONE SULL'AFFARE ASSEGNATO
"AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA IN MATERIA DI CERTIFICATI BIANCHI"
ATTO N. 611

PRESSO LA COMMISSIONE INDUSTRIA DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

1° OTTOBRE 2015

Tra gli strumenti incentivanti oggi disponibili per gli interventi di efficientamento energetico, l'unico che ha impatto tributario sul bilancio dello Stato, è quello della detrazione Irpef del 65%.

Il secondo strumento, il Conto Termico, è infatti alimentato dal prelievo in bolletta dei consumi gas (componente tariffaria RE).

Anche i Titoli di Efficienza Energetica (TEE, anche detti Certificati Bianchi) non impattano sul bilancio dello Stato. I TEE sono titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi energetici mediante progetti di miglioramento. I "soggetti obbligati" a fare risparmio energetico (i distributori di energia) possono adempiere al proprio obbligo, annualmente determinato, o realizzando progetti di miglioramento in proprio, acquisendo così i TEE, o acquistando i TEE sul mercato gestito dal Gestore dei Mercati Energetici (GME), o ancora attraverso contratti bilaterali.

I titoli immessi sul mercato possono anche provenire da soggetti non obbligati che hanno volontariamente realizzato interventi di risparmio di energia.

Come risulta dai dati del Ministero dello Sviluppo Economico, per l'anno 2013 è stato conseguito l'80% dell'obbligo previsto, confermando quindi le potenzialità dello strumento ancora da sfruttare, in particolar modo nel settore civile che ha contribuito fino ad oggi solo per il 18% dei TEE riconosciuti.

E' opportuno ricordare che i tre strumenti di incentivazione citati, pur applicandosi in parte alle stesse tipologie di interventi di efficientamento energetico, prevedono una specifica

accessibilità in funzione dei diversi soggetti interessati: persone fisiche, persone giuridiche, enti pubblici. Tali soggetti sceglieranno lo strumento che si adatta meglio sia all'intervento che alle loro esigenze del momento.

Se è vero che le famiglie hanno avuto l'opportunità di utilizzare il meccanismo della detrazione fiscale, altresì è vero che ha riguardato nella quasi totalità dei casi interventi puntuali (sostituzione infissi e sostituzione caldaie) e pochissimo gli interventi di riqualificazione globale degli edifici, quelli che conseguono un più consistente risparmio di energia.

Il meccanismo dei TEE, opportunamente potenziato come indicato nel testo dell'audizione Ance, potrà essere nei prossimi anni lo strumento più diffuso per gli interventi più complessi su interi edifici.